

Documento Organizzativo Generale Ufficio: Tribunale di Cagliari

Ufficio Giudiziario

Tipo Ufficio:	Tribunale
Codice Ufficio:	050200
Distretto:	CAGLIARI
Località:	Cagliari
Tipo Progetto:	Nuova Tabella Triennale
Stato Progetto:	In istruzione
Data Ultima Modifica:	20.04.2017
Numero Progetto:	PRJ00000000514
Numero Pratica:	FT-CA-T-050200-4
Stato Pratica:	SEGNALAZIONE INVIATA
Pratica in Corso:	Si
Parere Consiglio C.G./C.D.:	No
Parere Contrario C.G./C.D.:	No
Parere Favorevole C.G./C.D.:	No

Obiettivo: A

Titolo Obiettivo: Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente triennio (Art.7)

Accolto: Si

Testo:

Analisi dello stato dei servizi, dei carichi di lavoro e dei flussi delle pendenze, con indicazione delle cause di disfunzione rilevate a seguito dei monitoraggi eseguiti all'interno di ciascun settore o sezione

Segnalazione per la formazione delle TABELLE di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2017-2019 del Presidente del Tribunale di Cagliari

In vista della predisposizione della presente Segnalazione, conformemente alle direttive contenute nella Circolare del 25 gennaio 2017 per la formazione delle Tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2017/2019, sono state tenute riunioni dei magistrati delle Sezioni civili, della Sezione lavoro, delle Sezioni penali dibattimentali, della Sezione GIP-GUP, nelle quali sono stati analizzati e studiati i dati statistici relativi ai flussi ed alle pendenze nel periodo di vigenza delle precedenti tabelle - sulla base dei dati di diretta fonte ministeriale e di quelli estratti dalle elaborazioni eseguite presso l'Ufficio - e discusse le linee generali dell'organizzazione dell'ufficio. Delle proposte formulate in occasione di tali riunioni, delle quali è stato redatto verbale che si allega, si è tenuto conto nella redazione della presente segnalazione.

E' stato formulato l'invito al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari a fornire, ove lo ritenesse, contributi utili al miglioramento del Servizio; nessun contributo è stato fornito.

E' stata chiesta apposita relazione al dirigente amministrativo sulle cause di eventuali disfunzioni relative al settore amministrativo. Tale relazione è allegata e riportata al n. 5 del D.O.G.

Il Comitato Pari Opportunità del Consiglio Giudiziario ha fatto pervenire proprie osservazioni che vengono allegate.

Obiettivo: A

Testo: Sono stati consultati il magistrato di riferimento per l'informatica ed il referente distrettuale per l'informatica, dei cui contributi si è tenuto conto nella relazione del dirigente amministrativo ed in quella sullo stato dell'informatizzazione nell'ufficio (par. n. 7).

I) Documento Organizzativo Generale

1) **Analisi dello stato dei servizi (a)**

Il Tribunale di Cagliari, con un organico complessivo di 60 magistrati, costituisce l'ufficio giudiziario più grande del distretto della Sardegna. Attualmente la pianta organica del Tribunale è così composta: 1 Presidente; 5 Presidenti di Sezione; 47 giudici; 1 Presidente Sezione Lavoro; 6 giudici del Lavoro. I posti sono quindi così ripartiti: 1 Presidente del Tribunale; 1 Presidente di Sezione + 6 giudici alla Sezione Lavoro; 3 Presidenti di Sezione + 21 giudici (di cui 7 vacanti) alle sezioni penali; 2 Presidenti di Sezione + 26 giudici (di cui tre vacanti) alle Sezioni Civili.

Il Tribunale di Cagliari coordina l'Ufficio del Giudice di Pace di Cagliari e i due Uffici distaccati di Sanluri e Isili.

Nonostante il recente aumento di una unità dell'organico, permane, come segnalato in tutti i precedenti DOG e nelle relazioni illustrative dei Programmi di gestione, lo squilibrio nella distribuzione dei magistrati del Distretto se si considera:

1. che il bacino di utenza del circondario del Tribunale di Cagliari (da cui in massima parte derivano i carichi di lavoro degli uffici giudiziari) corrisponde quasi alla metà della popolazione dell'intera Sardegna (781.582 rispetto al totale di 1.641.000 abitanti);

2. che il Tribunale di Cagliari, quale ufficio distrettuale, tratta nel penale i procedimenti di competenza DDA e nel civile tutti i procedimenti del Tribunale delle imprese e quelli relativi alla protezione internazionale.

A fronte a tali dati il numero di magistrati del Tribunale di Cagliari dovrebbe essere pari almeno alla metà del totale di quelli del distretto mentre la percentuale è pari al 43%; per riequilibrare i carichi di lavoro almeno 5 magistrati dovrebbero essere aggiunti a Cagliari, sottraendoli agli altri Tribunali del distretto.

Con riferimento al personale di magistratura, peraltro, oltre ad una pianta organica già di per sé sottodimensionata, si deve osservare che attualmente sono vacanti ben dieci posti di giudice (sette al penale e tre al civile). Ciò ha determinato la necessità di integrare i collegi delle due sezioni penali con giudici onorari.

Altrettanto problematica è la situazione con riferimento al personale amministrativo: gli attuali organici – come risultanti dalle periodiche riduzioni disposte con decreti ministeriali e senza mai rivedere organicamente le piante organiche – sono del tutto insufficienti a far fronte in tempi ragionevoli alla gran mole di adempimenti da curare. Su una pianta organica di 215 unità ne sono presenti 181 (scopertura prossima a 16%).

A tale dato deve aggiungersi che a fronte dell'uscita, dal 2010 ad oggi, di personale altamente specializzato (28 funzionari, 25 assistenti e 6 ausiliari) è entrato in servizio personale (8 funzionari, 1 assistente, 2 ausiliari) non giovane, che provenendo da altre

Obiettivo: A**Testo:**

amministrazioni (Province, vincitori del concorso bandito dal Ministero per il commercio con l'estero, Croce rossa, categorie protette) deve essere formato con ulteriore dispendio di energie per l'apparato amministrativo.

A questo quadro già di per sé sconcertante occorre aggiungere che altre 9 unità lasceranno nel corso del 2017 il lavoro per quiescenza; che il 13% del personale (25 unità) fruisce di permessi in applicazione della legge 104/92; che il 5% (9 unità) è in regime di part-time.

La più importante delle cause delle criticità di questo ufficio è pertanto da ricercare nell'insufficienza delle risorse umane, nella scarsità di mezzi, nella carenza dei programmi informatici e soprattutto nella grave situazione logistica e degli archivi. A tali carenze si è cercato di porre rimedio riorganizzando i processi lavorativi, per utilizzare al meglio le risorse disponibili al fine di mantenere e possibilmente migliorare l'efficienza dell'Ufficio.

In conclusione, il Tribunale si trova ad affrontare annualmente una mole di affari sempre crescente, con un numero di addetti amministrativi che progressivamente diminuisce. Questa carenza di organico si ripercuote sul regolare andamento delle attività, per la mancanza di Cancellieri da destinare ai servizi civili e penali ed in particolare all'assistenza ai magistrati ed alle udienze.

Attualmente nel Tribunale di Cagliari si è costretti a fissare le udienze dibattimentali dei processi con rito monocratico a citazione diretta in taluni casi a circa 30 mesi di distanza dalla richiesta del P.M., oltre che per carenza di giudici (come detto al dibattimento penale mancano sei giudici su un organico di tredici unità) anche per carenza di cancellieri da destinare alle udienze, oltre che per mancanza di aule.

In merito alla logistica, l'insufficienza di aule d'udienza comporta, giornalmente, non pochi disagi per consentire la celebrazione delle udienze; inoltre, la carenza di spazi per la gestione degli archivi correnti impone una immediata soluzione, in quanto una immane mole di atti sono accatastati negli armadi ed anche sulle sedie all'interno delle Cancellerie.

2) Analisi dei carichi di lavoro e dei flussi delle pendenze

In via generale può, innanzi tutto, osservarsi che i carichi di lavoro e le sopravvenienze rilevabili dalle statistiche allegate mettono in chiara evidenza come ogni magistrato del Tribunale sia gravato da carichi superiori alla normale capacità di definizione dei procedimenti. Tale dato ha ripercussioni organizzative negative, poiché diminuisce la produttività individuale e dell'ufficio, aumenta il numero di udienze per procedimento, estende l'intervallo di tempo intercorrente fra un'udienza e la successiva. In attesa di un auspicabile intervento ministeriale diretto a riequilibrare il rapporto fra carico di lavoro e numero dei magistrati in organico, magari trasformando i posti previsti in organico come giudici distrettuali (che da anni in occasione dei vari concorsi rimangono sistematicamente senza aspiranti: solo recentemente è stato coperto un posto sui tre in organico) in giudici del Tribunale di Cagliari (che ha il maggior carico pro capite tra i tribunali sardi), non sono praticabili se non modesti correttivi.

Con riferimento al settore civile tali correttivi in linea teorica consisterebbero

Obiettivo: A**Testo:**

essenzialmente nella possibilità di trasferimento di un magistrato da una sezione o da un sottogruppo all'altro; e più in generale con trasferimento di gruppi di materie o di affari in funzione di riequilibrio dei ruoli. Tale attività deve peraltro tenere presente la peculiarità delle specifiche materie molte delle quali devono essere trattate prioritariamente: ciò vale per le controversie in materia di famiglia, per quelle trattate dal Tribunale delle imprese, per le procedure concorsuali e da ultimo anche in quelle per la protezione internazionale. La priorità nella trattazione di tali materie non può che comportare negli altri settori penalizzazioni in termini di numero di magistrati e dei conseguenti tempi di rinvio.

Occorre comunque organizzare di un periodico monitoraggio dei flussi degli affari, che deve essere supportato da una struttura amministrativa dedicata a questo scopo, che renda effettiva e tempestiva la rilevazione e l'elaborazione dei dati: al riguardo, peraltro, la struttura amministrativa, già oberata dal lavoro non è in grado di compiere la rilevazione di tempestivi e attendibili dati statistici.

2.a) Settore civile

Nel settore civile nel triennio 2014/2016 si è verificato, con riferimento agli affari contenziosi e controversie agrarie (con esclusione dei procedimenti speciali sommari) un incremento sia delle sopravvenienze passate dalle 6.250 del 2014 a 7.247 (quasi +16%) del 2015 e a 7.933 (+9,5%) nel 2016 che delle definizioni passate dalle 6.058 del 2014 alle 6.503 del 2015 (+7,4%) e ulteriormente nel 2016 7.316 (+12,5%).

La crescita delle sopravvenienze nel 2015 e nel 2016 è costituita dall'incremento verificatosi nel settore della protezione internazionale: a fronte dei 17 procedimenti iscritti nel 2013 ne sono sopravvenuti 468 del 2014, 1.583 del 2015 e 2.278 del 2016: in assenza di tale abnorme nuovo carico di lavoro sarebbe proseguito, come nel passato, il favorevole trend dell'abbattimento del debito giudiziario che, invece, è cresciuto in termini assoluti di 1.553 procedimenti.

Le pendenze al 31 dicembre 2016 - 18.523 - sono ancora caratterizzate da una particolare vetustà delle cause: sono 6.578 quelle ultratriennali ma soprattutto ancora 611 quelle ultradecennali.

Peraltro, la carenza di personale giudiziario, da un lato, e l'introduzione di nuove materie a trattazione prioritaria (in particolare la protezione internazionale), dall'altro, non solo non consente di destinare nuove risorse ma addirittura di ridurle nei settori ove si concentrano le controversie più vecchie, diritti reali e obbligazioni-contratti: tali materie, infatti, non sono a trattazione prioritaria.

Occorre osservare che le cause di più antica iscrizione concernono quasi esclusivamente controversie di divisioni ereditarie la cui trattazione è rallentata oltre che da complessi accertamenti istruttori, dai problemi legati alla verifica di ripetuti eventi interruttivi delle parti e alla conseguente individuazione e citazione dei loro eredi, nonché alle difficoltà incontrate nelle operazioni di vendita di beni immobili da parte del notaio ovvero nei tempi di svolgimento delle procedure di regolarizzazione urbanistica a seguito di abusi edilizi.

Passando all'analisi delle sezioni e dei rispettivi sottogruppi si deve osservare quanto segue.

Obiettivo: A

Testo:

2.a.1) Sottogruppo famiglia e persone

Assai pesante è la situazione del sottogruppo famiglia e persone competente per materie a trattazione prioritaria.

Sulla sezione, infatti, grava oltre che il contenzioso di famiglia anche quello concernente la protezione internazionale. Sugli attuali quattro giudici grava un carico medio di 836 controversie con punte individuali di 960 controversie. Le udienze presidenziali di comparizione dei coniugi sono fissate a distanza di otto mesi.

Il sottogruppo comprende anche l'ufficio del Giudice Tutelare e mentre la gestione ordinaria delle procedure di amministrazione di sostegno sia rimessa a dei GOT formati nella materia, i giudici togati, compreso il Presidente della I sezione, trattano i casi più delicati e giuridicamente complessi; il numero delle procedure, soprattutto a seguito della soppressione delle sedi distaccate, ha raggiunto livelli abnormi, registrando nuove iscrizioni, pari a 1.500 all'anno, che nel 2010, erano appena 650.

La pur elevata produzione della sezione (una media di 536 definizioni pro-capite) non è in grado di mantenere l'equilibrio con le sopravvenienze: per tale motivo, come si vedrà, si è previsto l'aumento di una unità dell'organico della sezione.

2.a.2) Sottogruppo esecuzioni immobiliari e mobiliari

Quanto al settore delle esecuzioni, con riferimento a quelle immobiliari il dato statistico è abbastanza favorevole: infatti, a fronte di una contrazione delle sopravvenienze, passate da 736 del 2014 a 590 del 2015 e a 557 nel 2016 con una riduzione nel triennio del 24,3%, vi è stato un incremento delle definizioni che sono state 515 nel 2014, 799 (+55%) nel 2015 e 632 nel 2016 (con una riduzione rispetto all'anno precedente ma con un dato ancora positivo rispetto a quello iniziale del 2014 del 22,6%).

Non può, però, sottacersi il dato finale delle pendenze ancora molto elevato: 4.120 ma soprattutto la notevole vetustà delle procedure (2.798 ultratriennali di cui ben 1.282 ultradecennali). Sui due giudici dell'esecuzione grava un carico di ben 2.060 procedure esecutive immobiliari pro capite.

Meno problematico è il settore delle esecuzioni mobiliari.

Anche in questo settore si è verificata una contrazione delle sopravvenienze, passate da 5.227 del 2014 a 2.818 del 2015 e a 3.037 nel 2016 (con una contrazione di quasi il 42% tra il dato iniziale quello finale del triennio), e un dato delle definizioni (passate da 5.225 del 2014 a 3.892 del 2015 e a 3.709 del 2016) in calo ma pur sempre superiore alle nuove iscrizioni.

Il dato sulle pendenze finali di 2.575 procedure è favorevole; meno quello della loro vetustà: 703 procedure ultratriennali e ancora 6 ultradecennali.

2.a.3) Tribunale delle imprese - Fallimenti e Procedure concorsuali

Dai dati statistici sul tribunale delle imprese emerge che le definizioni (mediamente intorno alle 460 per anno nel triennio) non sono in grado di far fronte alle sopravvenienze costanti (circa 510 procedimenti per anno nel triennio) con un altrettanto costante aumento delle pendenze finali passate da 1.339 a fine 2013 a 1.495 a fine 2016 (aumento di +11,7%).

Quanto al settore dei fallimenti e delle procedure concorsuali, inseriti nella sezione, i dati statistici sono più preoccupanti.

Le istanze di fallimento sono sostanzialmente definite: al 4 giugno 2017 ne risultano

Obiettivo: A**Testo:**

pendenti 118 di cui 27 iscritte nel 2016 e le altre nel 2017.

Infatti mentre nel primo biennio nei fallimenti vi è stata una stabilità nelle nuove iscrizioni (151 nel 2014 e 152 nel 2015) si è, viceversa, registrato un forte incremento nel 2016 (236 con un aumento superiore al 55%) che i costanti miglioramenti ottenuti nelle definizioni (131 nel 2014, 173 nel 2015 e 184 nel 2016 con un incremento del 40% tra dato iniziale e dato finale) non sono stati in grado di assorbire; ciò ha determinato una pendenza assai elevata di 1.022 procedure peraltro con un preoccupante dato sulla risalenza delle iscrizioni: 616 ultratriennali di cui ben 247 ultradecennali.

Le iscrizioni delle altre procedure concorsuali, sostanzialmente i concordati, sono diminuite (40 nel 2014, 24 nel 2015 e 17 nel 2016) mentre sono stabili le definizioni (21 nel 2014, 26 nel 2015 e 17 nel 2016); la pendenza finale è di 30 procedure. Sui due giudici delegati grava un carico di 511 procedure a testa oltre alle 27 istanze di fallimento (e non 196 come riportato nelle statistiche giacché quelle risultanti pendenti ante 2015 costituiscono false pendenze concernenti variazioni omesse) e a 30 altre procedure concorsuali (concordati).

2.a.4) Sottogruppo Obbligazioni e contratti

Nel mese di aprile 2014 a seguito dell'accentramento di circa 1.900 cause delle sopresse sezioni distaccate – che ha comportato un appesantimento dei ruoli di ciascun giudice di circa 190 fascicoli in assoluta prevalenza di risalente iscrizione – è stato adottato un provvedimento di perequazione dei ruoli a 1.069 cause pro capite in vista della tendenziale omogeneizzazione dei tempi di definizione della domanda.

Nonostante tale aggravamento la situazione del sottogruppo Obbligazioni e contratti ha fatto registrare nel corso del triennio un miglioramento avendo conseguito delle performance positive riducendo la pendenza iniziale pari a 9.139 cause, dapprima, a 8.581 al 31 dicembre 2015 (-6%) e, successivamente, a 8.260 alla fine del 2016 (-3,75%), con una conseguente diminuzione del carico di lavoro individuale assestatosi a 918 cause pro capite.

Le sopravvenienze, a parte il dato anomalo del 2014 che ha fatto registrare 3.424 nuovi affari, si sono mantenute nel biennio successivo su livelli sostanzialmente stabili passando dalle 2.837 unità del 2015 alle 2.856 del 2016.

Anche il livello delle definizioni ha seguito l'andamento delle sopravvenienze facendo registrare dapprima il dato più elevato di 3.756 del 2014 per poi assestarsi su livelli stabili di 3.435 del 2015 e di 3.428 del 2016.

La contrazione delle definizioni trova una spiegazione nell'intenso turn-over registratosi nel corso degli anni 2014 e 2015 all'interno del sottogruppo a seguito di spostamenti per raggiunta ultradecennalità e trasferimenti che hanno inciso sulla compagine del sottogruppo nella misura di cinque giudici su nove, con perdita di performance legate alla notevole specializzazione raggiunta dai magistrati uscenti non conseguita nel breve periodo dai subentranti.

Il sottogruppo patisce, inoltre, la notevole ampiezza ed eterogeneità delle materie trattate – tutta l'area dei contratti tipici e innominati nonché quella della responsabilità extracontrattuale – tanto da richiedere da ultimo una ulteriore ripartizione all'interno del sottogruppo delle materie per realizzare un maggior livello di specializzazione.

Obiettivo: A

Testo:

2.a.5) Sottogruppo Diritti reali e successioni

Nel mese di aprile 2014 a seguito dell'accentramento di circa 870 cause delle sopresse sezioni distaccate – che ha comportato un appesantimento dei ruoli di ciascun giudice di circa 150 fascicoli in assoluta prevalenza di risalente iscrizione – è stato adottato un provvedimento di perequazione dei ruoli a 733 cause pro capite in vista della tendenziale omogeneizzazione dei tempi di definizione della domanda.

Nonostante tale aggravamento la situazione del sottogruppo diritti reali e successioni ha fatto registrare nel corso del triennio un sensibile miglioramento avendo conseguito una notevole riduzione della pendenza passata dai 3.529 affari di inizio periodo (1° gennaio 2014) ai 2.633 affari al 31 dicembre 2016 (circa meno 25%) con un carico medio per giudice assestato a 526 cause.

Tale positivo risultato è stato certamente influenzato da un rallentamento delle nuove iscrizioni passate dalle 856 del 2014 alle 780 del 2015 per poi assestarsi alle 693 del 2016 oltre che dal mantenimento iniziale delle buone performance realizzate negli anni precedenti (1.210 nel 2014 e 1.207 nel 2015) con un sensibile miglioramento fatto registrare nell'ultimo anno (1.320: +9,4%). Resta però problematico il rapporto tra le pendenze finali e i procedimenti ultratriennali prossimo al 50% seppure con una notevole riduzione di quelle ultradecennali. Nell'ambito di queste ultime un rilievo del tutto peculiare è rivestito dalle cause di scioglimento della comunione ereditaria la cui definizione è ostacolata, nonostante l'impegno profuso, dalle problematiche esposte nella premessa di carattere generale sul civile.

2.a.6) Agraria

La sezione specializzata per le controversie agrarie non presenta problemi sussistendo un equilibrio tra le assai limitate sopravvenienze annuali – 27 controversie nel triennio 2014/2016 – e le definizioni – n. 23 – del collegio che tiene una udienza al mese.

2.b) Settore lavoro

Positivo, invece, è il dato delle sopravvenienze nel settore del lavoro.

Nonostante l'abnorme carico di lavoro gravante su ciascuno dei sei magistrati addetti alla sezione (1.203 procedimenti pro capite con punte fino a 1.426) e le notevoli sopravvenienze (5.555 nel 2016) l'elevato numero delle definizioni (6.047 nel 2016) ha consentito di abbattere le pendenze finali passate da 8.818 di inizio periodo a 8.292 al 31 dicembre 2016 (-526 in termini assoluti e -6%).

2.c) Settore penale

2.c.1) Sezione GIP/GUP

Positiva deve essere considerata la situazione dei carichi dei flussi delle pendenze della sezione GIP/GUP sebbene rimangano elevati i carichi di lavoro.

Infatti mentre nel 2014 le definizioni erano sostanzialmente pari alle sopravvenienze (rispettivamente 12.018 definizioni a fronte di 11.880 sopravvenuti) nel 2015 e ancor di più nel 2016, le definizioni hanno sopravanzato le sopravvenienze per il concomitante fattore delle diminuzioni delle iscrizioni e dell'aumento delle definizioni: a fronte di nuove iscrizioni pari a 9.945 nel 2015 e 10.784 nel 2016 sono stati definiti rispettivamente 11.218 nel 2015 e 15.708 nel 2016. Tutto ciò ha determinato una pendenza finale pari a 9.161 procedimenti con una diminuzione rispetto alle pendenze di inizio periodo (1/1/2014: 15.733) pari a quasi il 42%. Ovviamente il dato non deve

Obiettivo: A**Testo:**

essere sopravvalutato nel senso che la drastica diminuzione, non a caso, si è verificata nel 2016 in coincidenza con la depenalizzazione e con alcune modifiche legislative (in particolare l'aumento delle soglie di punibilità per i reati finanziari e le evasioni contributive): nella sostanza è diminuito il carico di lavoro più semplice (definito con decreto penale) mentre è rimasto sostanzialmente invariato quello più complesso; valutando, quindi, il dato qualitativo si deve affermare che è rimasto elevato il carico di lavoro della sezione che attualmente presenta anche una scopertura di una unità. Il carico di lavoro che a pieno organico dovrebbe essere pari a circa 1.100 procedimenti pro capite è attualmente pari a oltre 1.200 affari.

Ciò dimostra l'impellente necessità non solamente di reintegrare quanto prima l'organico della sezione ma anche di aumentarlo di una unità spostandola dal dibattimento. Invero la presenza di tredici unità in tale ultimo settore è sovradimensionata rispetto alle disponibilità materiali (aule d'udienza) e personali (assistenti d'udienza) dell'ufficio che non ne consente il pieno utilizzo; l'unità spostata alla sezione GIP/GUP potrebbe operare più proficuamente.

2.c.2) Dibattimento

Anche all'esito di quanto emerso in occasione della riunione con i magistrati addetti, si è deciso di conservare l'attuale organizzazione, che data dal 2013, con la separazione tra le funzioni collegiali e quelle monocratiche in considerazione dei buoni risultati raggiunti in termini di efficienza in conseguenza di una migliore gestione del ruolo, sia collegiale che monocratico, di una maggiore specializzazione dei giudici, realizzando una più razionale ed efficiente organizzazione del lavoro, riducendo quindi anche i tempi di definizione dei processi.

Si interverrà esclusivamente sulla regolamentazione delle sostituzioni dei giudici evitando di coinvolgere nelle frequenti incompatibilità che si verificano nel collegio i giudici monocratici circostanza che nel passato triennio ha determinato non pochi inconvenienti poiché ha distolto i monocratici dai loro ruoli, particolarmente carichi, impegnandoli, per anni, in processi collegiali.

È divenuto oramai inesistente il carico di lavoro della Corte d'Assise: nel corso del 2016 non sono sopravvenuti nuovi procedimenti e definiti i tre pendenti a inizio periodo ne è residuo a fine periodo solamente uno. Il trend è oramai consolidato tanto che già nel corso del passato triennio, con variazione tabellare, il posto di presidente di sezione addetto in via esclusiva alla Corte d'Assise era stato modificato nel posto di presidente della sezione GIP/GUP.

Il giudice a latere è stato assegnato anche al dibattimento monocratico cumulando le due funzioni.

Quanto al dibattimento collegiale non sussistono particolari problemi sui carichi di lavoro né sui flussi delle pendenze nonostante i magistrati addetti compongano anche il tribunale del riesame e quello per le misure di sicurezza non essendo previste sezioni specializzate.

Occorre premettere che dai rilievi statistici elaborati dalla cancelleria (che differiscono significativamente da quelli del DGSTAT) la situazione è in sostanziale equilibrio: i procedimenti penali collegiali sopravvenuti sono stati in costante diminuzione nel triennio 2014/2016 (131 nel 2014, 123 nel 2015 e 113 nel 2016); è stabile la pendenza

Obiettivo: A

Testo: che oscilla intorno ai 170 procedimenti (come risulta dai dati forniti dalla cancelleria). Naturalmente l'eccezionale quantità di vacanze (come detto sei unità su un organico di tredici: scopertura pari al 46,5%) ha determinato la necessità di integrare i collegi con giudici onorari.

Piuttosto è emerso uno squilibrio tra i flussi in entrata della II sezione rispetto alla I e soprattutto le pendenze tra le due sezioni il che induce a ritenere necessario una diversa distribuzione delle materie di rispettiva competenza.

Una sofferenza sussiste invece nel settore monocratico.

Il continuo aumento delle definizioni passate da 3.671 del 2014 alle 4.087 del 2015 fino alle 4.363 del 2016 (con un incremento nel triennio pari a quasi il 19%) ha consentito di contrarre le pendenze che erano pari a 5.345 nel 2014 aumentate a 6.053 nel 2015 e divenute 5.287 a fine 2016.

Il recupero di produttività si è ottenuto grazie all'ampio utilizzo dei GOT in affiancamento ai giudici togati: infatti, nel triennio in esame il numero dei giudici addetti al monocratico ha registrato costantemente una significativa scopertura e a fronte delle otto unità previste in organico per lunghi periodi sono stati presenti solamente quattro magistrati che spesso, per incompatibilità, sono stati chiamati ad integrare anche i collegi: tutt'oggi sono in servizio cinque magistrati (scopertura del 38%).

La criticità è, in particolare, ravvisabile nei procedimenti a citazione diretta: se è possibile fissare in tempi accettabili – entro l'anno – i procedimenti prioritari secondo quanto previsto dal decreto del presidente del tribunale del 21 ottobre 2014 più lungo è il tempo di fissazione per i procedimenti non prioritari oscillante tra i 24 e i 30 mesi.

A tal proposito non può non sottolinearsi il dato rilevato dalla cancelleria secondo il quale nel 2016 nel rito monocratico a fronte di 1.222 sentenze di condanna sono state emesse ben 1.367 sentenze di assoluzione (oltre a 351 di prescrizione); e altrettanto può dirsi nel rito collegiale dove a fronte di 36 sentenze di condanna sono state pronunciate 22 sentenze di assoluzione (oltre a 4 di prescrizione): da tali dati emerge la sussistenza della possibilità di contrarre ulteriormente le richieste di giudizio da parte della Procura.

3) Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente tabella.

Gli obiettivi fissati nella segnalazione della precedente tabella (relativa al triennio 2014/2016) erano essenzialmente due: il primo, portare a compimento ed ulteriormente razionalizzare la riorganizzazione dell'apparato amministrativo dell'Ufficio con la creazione dell'Ufficio del processo e dell'Ufficio Programmazione, sviluppo e controllo; il secondo, tendere ad una produttività ancora maggiore dell'apparato giurisdizionale nonché alla riduzione dei tempi dei processi, civili e penali.

3.1- Per quanto si riferisce alla riorganizzazione dei servizi amministrativi, si rinvia, per il dettaglio, alla puntuale relazione del Dirigente Amministrativo del Tribunale allegata alla presente al successivo paragrafo 5.

Si può, però, affermare che il primo degli obiettivi prefissati sopra richiamati è stato raggiunto solamente in parte; se, infatti, ha avuto un principio di attuazione l'

Obiettivo: A

Testo: organizzazione dell'Ufficio del processo non altrettanto può dirsi con riguardo alla realizzazione dell'Ufficio Programmazione, sviluppo e controllo. Ciò è dipeso in particolare dalla situazione di carenza del personale amministrativo professionalmente attrezzato. Si è detto che ha, invece, trovato parziale attuazione l'Ufficio del Processo seppure non siano stati adottati provvedimenti formali per la sua istituzione. La struttura è articolata su moduli tendenzialmente composti da un giudice togato, uno/due stagisti-borsisti-tirocinanti in funzione di assistenti del giudice, un assistente giudiziario (tendenzialmente sempre il medesimo) ed un giudice onorario di Tribunale (GOT) (tendenzialmente sempre il medesimo); nel penale, all'interno di tale organizzazione modulare è stato prefissato il numero massimo di udienze che la struttura nel suo complesso è in grado di sostenere mensilmente (circa 220 tra collegiali e monocratiche) per massimizzare la produttività e razionalizzare il lavoro.

3.2- Per quanto si riferisce all'aumento della produttività, quanto al civile, si deve osservare l'obiettivo è stato raggiunto: come si è già esposto vi è stato un costante incremento nel triennio (cfr. i dati esposti al n. 2.a).

Documento Organizzativo Generale Ufficio: Tribunale di Cagliari

Obiettivo: C

Titolo Obiettivo: Relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e della sua incidenza sul raggiungimento degli obiettivi programmati (Art.7)
Accolto: Sì
Testo:

5) Relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e della sua incidenza sul raggiungimento degli obiettivi programmati (c)

Tribunale Ordinario di Cagliari

Relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e sull'incidenza dello stesso sul raggiungimento degli obiettivi programmati

Obiettivo: C

Testo:

Il Tribunale Ordinario di Cagliari è un Ufficio di notevoli dimensioni; e rappresenta, pertanto, una struttura particolarmente complessa sotto l'aspetto organizzativo, amministrativo e sindacale.

Con riferimento alla consistenza dell'organico si rileva che attualmente sono previste *duecentoquindici unità*, secondo il D.M 25.04.2013 - pubblicato nel B.U. n.18 del 30.09.2013 che ha ridefinito la pianta organica a seguito della soppressione delle Sezioni distaccate (Carbonia, Iglesias e Sanluri) e accorpate a questo Ufficio. Inoltre il Tribunale esercita la sorveglianza sull'Ufficio del Giudice di Pace di Cagliari.

Le cause delle criticità di questo Tribunale sono di diversa natura e non favoriscono di certo un proficuo svolgimento del lavoro, in particolare le stesse sono da ricercare nei seguenti fattori:

- **nella insufficienza delle risorse umane.** L'organico, secondo la pianta organica del DM sopra citato, è di 215 unità. Attualmente ne sono presenti 181 dipendenti di cui l'età media è oltre cinquant'anni. Dal 2010 hanno lasciato l'Ufficio 62 unità a fronte di n. 13 dipendenti trasferiti e/o assunti. Particolarmente evidente è la scopertura delle figure apicali su 15 direttori amministrativi e 47 funzionari giudiziari sono in servizio 11 direttori e 25 funzionari di cui 8 pervenuti nell'anno 2016 a seguito della mobilità e/o idonei concorsi altre PA. Per l'anno in corso lasceranno l'Ufficio ben 9 dipendenti e non è prevista nessuna assunzione.
- **insufficienza di mezzi e strumenti; le apparecchiature hardware.** Nell'anno 2016 sono stati assegnati 187 P.C. facenti parte di una ingente fornitura a livello nazionale, e solamente la settimana scorsa sono state avviate le procedure di installazione e assegnazione delle macchine al personale. Completata questa fase verrà sicuramente migliorata la situazione ormai al collasso.
- **Stato degli archivi.** I locali siti nel palazzo sono ormai insufficienti e necessitano di una ristrutturazione urgente, come rilevato dal RSPP, a seguito dei sopralluoghi eseguiti nel mese di ottobre u.s. il quale sollecita l'adozione di *"immediate e idonee misure di prevenzione e protezione, ovvero misure compensative in grado di mitigare i profili di rischio rilevati, atte a garantire la salvaguardia dell'incolumità della vita umana.."* I locali esterni assegnati a questo Tribunale sono stati in parte destinati all'

Obiettivo: C

Testo: immenso archivio pervenuto dalla soppressione delle sedi distaccate, e il restante spazio riservato al materiale elettorale delle recenti elezioni regionali, comunali, europee non ancora da eliminare, ma non sono ancora sufficienti.

RELAZIONE GENERALE SUI SERVIZI

I servizi sono distribuiti fra il personale amministrativo secondo il seguente schema.

Settore Amministrativo:

Segreteria Affari Generali e del Personale; Segreteria Amministrativa e Monitoraggio Statistico; Servizio Patrimoniale Contabile (Economato); Ufficio Recupero Crediti; Ufficio del Funzionario Delegato per il pagamento delle Spese di Giustizia.

Settore Civile:

Sezione Affari Contenzioso Civile e Sezione Agraria; Sezione per le Controversie del Lavoro e Previdenza; Sezione Fallimentare; Sezione Esecuzioni Civili; Sezione Espropriazioni Immobiliari; Sezione per gli Affari non contenziosi e Volontaria Giurisdizione.

Settore Penale:

Sezione GIP/GUP; Sezione Dibattimento Penale, Tribunale Distrettuale del Riesame e Corte d'Assise; Sezione Esecuzioni Penali; Ufficio Corpi di Reato.

Obiettivo: C

Testo: SITUAZIONE LOGISTICA ED ARREDI:

I locali ove sono dislocati gli Uffici del Tribunale non sono del tutto funzionali allo svolgimento dei servizi, la manutenzione ordinaria è carente, non sono rispettate appieno le normative sull'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro, così come si evince dal documento stilato dal Responsabile della Sicurezza del Palazzo di Giustizia.

Disastrosa e preoccupante è la situazione degli archivi, sia perché gli spazi disponibili sono ormai quasi completamente saturi, sia per l'immensa mole di atti pervenuti dalla soppressione delle sedi distaccate. Inoltre per quanto la Commissione di Sorveglianza sugli Atti d'Archivio ha avviato e concluso la procedura dello scarto, attualmente non si può procedere ad altro scarto in quanto l'Archivio di Stato non è disponibile ad acquisire altri documenti per mancanza di locali.

Allo stato è in fase di completamento la procedura di assegnazione di un locale da parte dell'Agenzia del Demanio che permetterebbe di superare l'emergenza "spazi" e favorire, nell'immediatezza, la sistemazione in archivio degli atti più vecchi delle Cancellerie Civili e Penali, per i quali non vi è una continua e pressante richiesta di consultazione e la sistemazione degli atti dello Stato Civile, per i quali vige l'obbligo di conservazione, ma la cui consultazione è assolutamente eccezionale.

Per raggiungere tale obiettivo questo Tribunale, per l'anno in corso, provvederà a:

- acquistare nuove scaffalature da sistemare negli archivi del palazzo,
- acquistare nuovi armadi e/o sostituire quelli deteriorati da collocare nei vasti anditi nel piano terra antistanti gli uffici delle cancellerie,
- predisporre urgentemente la manutenzione degli armadi rotanti non funzionanti
- pianificare un contratto di facchinaggio per lo spostamento dei vari archivi.

L'obiettivo è di risistemare l'archivio realizzando da una parte nuovi spazi dove posizionare l'archivio "storico" dall'altro collocare l'archivio "corrente" in una

Obiettivo: C

Testo: posizione strategica e funzionale alle cancellerie, che attualmente sono sommerse dai fascicoli.

Con riferimento agli arredi, sono state completate le procedure d'acquisizione di quelli pervenuti dalla soppressione delle sezioni distaccate e sono state effettuate tutte le opportune sostituzioni.

OSSERVAZIONI SUL LAVORO DELLE CANCELLERIE

Il lavoro delle Cancellerie si svolge con grande impegno del personale che però, per vari motivi, spesso non riesce a far fronte a tutti gli input (esterni ed interni) che influenzano lo svolgimento delle attività.

Il lavoro infatti è appesantito ed il personale sfiancato, perché da una parte vi è un notevole aumento dei carichi di lavoro, dall'altra l'introduzione di nuove modifiche normative, l'inserimento di tecnologie informatiche e nuovi applicativi impongono una continua ed impegnativa rivisitazione dei processi di lavoro.

Tale situazione critica è destinata ad aumentare nel tempo, per la costante diminuzione del personale e per le aspettative di una utenza sempre più esigente ed in continuo aumento.

Si evidenziano di seguito le maggiori criticità dei vari settori:

SETTORE AMMINISTRATIVO:

Obiettivo: C

Testo: *Segreteria del Personale*

La segreteria del personale non presenta particolari criticità. Il personale addetto gestisce le presenze e assenze del personale con il sistema di rilevazione W-TIME e utilizza anche alcune personalizzazioni autoprodotte in ambiente MS Excell vista la consistente dotazione organica che consentono aggregazioni e elaborazioni dei dati.

Ufficio Patrimoniale Contabile

Per il servizio relativo ai beni mobili, si dovrà procedere ad una scrupolosa ricognizione dei beni, al fine attuare il passaggio di consegne al nuovo consegnatario che sarà nominato prossimamente dato che l'attuale dovrà lasciare l'incarico. L'inventario è stato rinnovato e approvato e, pertanto, è necessario attivare la procedura per lo smaltimento di arredi vecchi ed obsoleti non più idonei alla loro funzione.

Spese d'ufficio

In relazione ai fondi assegnati alle Spese d'Ufficio si rileva che ormai da anni sono appena sufficienti a soddisfare le necessità indispensabili. Sarà chiesta al Ministero un'assegnazione straordinaria di fondi, per la rilegatura delle Sentenze Civili e Penali, dei Decreti Ingiuntivi, delle Conciliazioni etc., non più effettuata dall'anno 2003.

Le tre autovetture attualmente in dotazione a questo Tribunale (*una delle quali è stata assegnata temporaneamente dalla Corte d'Appello*) sono sufficienti.

Ufficio del Funzionario Delegato al pagamento delle Spese di Giustizia.

Per la quantità enorme dell'attività del funzionario delegato il personale a disposizione è assolutamente inadeguato. Si auspica l'aumento della pianta organica di funzionari contabili. Attualmente questo Tribunale può contare su un solo contabile con distacco sindacale. Nonostante il notevole carico di lavoro a fine anno 2016 si è provveduto alla riorganizzazione dei servizi che ha consentito un incremento dei

Obiettivo: C

Testo: pagamenti delle Spese di Giustizia e la diminuzione dell'arretrato.

Ufficio Recupero Crediti

L'Ufficio ha un'ottima organizzazione. Il direttore amministrativo può contare su un organico sufficiente per le attività che svolge. Nel 2016 un funzionario, in comando, ha sostituito quello che ha lasciato l'ufficio per pensionamento. Inoltre come richiesto è stato assegnato, per due volte la settimana, un ausiliario che cura l'archivio.

SETTORE CIVILE:

Sezione Affari Contenziosi

Il settore civile, tende alla normalizzazione dopo le criticità conseguenti all'accorpamento presso questo Tribunale delle sezioni distaccate di Sanluri, Carbonia e Iglesias che hanno comportato un notevole carico di lavoro e aumento dell'affluenza degli utenti agli sportelli.

Critico è il riepilogo dei dati statistici in particolare quelli relativi alla definizione delle cause di più vecchia iscrizione in quanto non sempre sono attendibili i dati informatici. Pertanto si dovrà pianificare la rilevazione dei dati da parte degli assistenti del giudice mensilmente per avere a fine anno una statistica precisa e attendibile.

Sezione Lavoro

Nella Sezione Lavoro il personale è in costante diminuzione, malgrado ciò la

Obiettivo: C

Testo: Cancelleria riesce a sostenere i ritmi della crescente attività, grazie all'organizzazione flessibile che, nell'ottica della interfungibilità del personale e nel rispetto dell'area di appartenenza, quotidianamente garantisce nell'emergenza il funzionamento dei servizi.

La Sezione ha uno sportello unico dotato di archivi rotanti, che consentono una celere ricerca degli atti e dove si concentrano le richieste per la consultazione dei fascicoli in corso, di quelli definiti, dei provvedimenti emessi e di rilascio di copie.

Sezione Volontaria Giurisdizione

I maggiori problemi dell'Ufficio derivano dal numero elevato di utenti e dalla particolare natura dei servizi trattati. Il bacino di utenza, che rappresenta circa la metà della popolazione dell'intera Isola, è costituito in prevalenza da persone disagiate e disinformate che si rivolgono all'Ufficio (*per istanze al Giudice Tutelare, attività relative all'Amministrazione di Sostegno*) senza l'assistenza di un legale e pertanto il personale preposto deve indirizzare gli stessi sulle procedure da seguire e sulle istanze da presentare, con grande dispendio di tempo.

È necessario e urgente rivedere l'impostazione dello sportello per renderlo più efficiente.

Sono in corso colloqui con il presidente dell'Ordine degli Avvocati e con i Sindaci di alcuni Comuni del circondario per definire un "Protocollo" per l'avvio di uno "sportello differenziato" al fine di informare e supportare il pubblico sulle procedure della Volontaria Giurisdizione in particolare quelle relative all'Amministrazione di Sostegno presso i Comuni per evitare gli spostamenti dell'utenza verso il capoluogo sede del Tribunale.

Sezione Fallimenti

La Sezione Fallimenti ha iniziato e ultimato l'informatizzazione dei servizi, infatti è in uso il programma Ministeriale S.I.E.C.I.C, che nella fase di avviamento ha presentato alcune criticità.

Obiettivo: C

Testo:

Attualmente la Sezione utilizza anche un programma informatico della Società Zucchetti che viene gestito dai curatori a loro spese ed è stato di recente aggiornato e reso più funzionale ai fini dell'attività di Cancelleria.

Purtroppo, non si è ancora ultimata l'informatizzazione dei "Privilegi", pertanto la cancelleria, per il rilascio dei relativi certificati, utilizza ancora i fascicoli cartacei con conseguente rallentamento.

L'attività amministrativa (*perizie, traduzioni, atti notori ecc..*) è svolta prevalentemente dalla predetta Cancelleria sebbene per l'espletamento di detti servizi sono preposte anche altre Amministrazioni.

Sezione Esecuzioni mobiliari

La Sezione Esecuzioni mobiliari risente anch'essa dell'aumento delle attività dovute alla soppressione delle sezioni distaccate e dalla carenza di personale, la situazione della predetta Sezione deve essere monitorata.

Sezione Esecuzioni Immobiliari

La Sezione Espropriazioni Immobiliari ha avuto un aumento notevole del carico di lavoro, quasi raddoppiato, con il personale appena sufficiente per il regolare svolgimento dei servizi. Il ritmo delle vendite non consente una precisa e puntuale assegnazione del bene all'aggiudicatario.

Attualmente si è cercato di incrementare il personale con la collaborazione dei Tirocinanti dell'Università, in attesa di assegnazione di altro personale in mobilità.

Obiettivo: C

Testo:

SETTORE PENALE:

Ufficio GIP/GUP

Da rilevare che, a due anni dall'installazione del nuovo sistema informatizzato della cognizione penale – SICP, si registra una sostanziale normalizzazione dell'attività di caricamento, variazione e annotazione dei dati. Restano ancora da risolvere le criticità riscontrate nell'adeguamento della registrazione alle novità normative che modificano la procedura (es. nuove ipotesi di reato) e, soprattutto da eliminare le lacune e anomalie sistema statistico e di estrapolazione dei dati.

Comunque il sistema è in fase di stabilizzazione attraverso progressivi ma lenti miglioramenti.

Da potenziare e incrementare l'utilizzo del TIAP che ha dato ottimi risultati (l'eliminazione della fotocopiatura del fascicolo per esigenze d'ufficio) attraverso la scansione dei fascicoli già dalla fase di indagini preliminari al fine di eliminare le criticità legate alla trasmissione dei fascicoli e alla contestuale richiesta di copie degli atti da parte dei difensori.

Da evidenziare la positiva applicazione del sistema informatico SNT che in termini di risultato ha diminuito notevolmente i tempi di notifica alle parti, anche se non è ancora possibile l'inoltro, tramite questo applicativo, all'UNEP degli atti da notificare agli imputati per i quali rimane il passaggio "cartaceo" delle notifiche con un aggravio di lavoro per le cancellerie.

Per l'anno in corso è previsto il coinvolgimento di questo Ufficio, in sede sperimentale, in due progetti informatici dell'applicativo SICP – "Atti e documenti" e di "Giada" che si propongono di migliorare e rendere più agevole l'attività di formulazione e compilazione dei documenti legati all'attività del giudice e della cancelleria, nonché di rendere automatica l'attività di assegnazione dei fascicoli inviati al dibattimento con citazione diretta.

Obiettivo: C

Testo:

Cancelleria del Dibattimento Penale

Nella Cancelleria del Dibattimento penale continua proficuamente l'acquisizione del programma informatico. Anche il nuovo sistema delle notifiche telematiche è stato avviato e il suo utilizzo consente notevoli risparmi in tempi temporali; si auspica la possibilità di estendere questo programma anche agli Uffici NEP e si ribadiscono le stesse osservazioni esposte per l'Ufficio GIP/GUP.

Particolari problemi presenta l'attività relativa alle liquidazioni degli onorari dovuti agli avvocati di parti ammesse al patrocinio a spese dello stato. È stato predisposto un protocollo con il presidente degli avvocati per la liquidazione degli onorari in udienza ma non ha avuto i risultati di speditezza e celerità sperati. È in corso la riorganizzazione del servizio che coinvolge gli assistenti/cancellieri in udienza e il personale che procede alla liquidazione e il Presidente dell'Ordine degli Avvocati.

Critica l'attività di sportello che impegna notevolmente il lavoro della cancelleria. Va premesso che attualmente vengono rilasciate le copie di atti dell'ufficio patrocinio a spese dello Stato, tramite la posta certificata del responsabile previa richiesta telematica dell'avvocato. Come già evidenziato nella pianificazione dei servizi dell'Ufficio GIP/GUP anche per la cancelleria dibattimentale è in progetto l'incremento dell'utilizzo del TIAP con la scansione dei fascicoli già dalla fase di indagini preliminari al fine di eliminare le criticità legate alla richiesta di copie degli atti da parte dei difensori.

Ufficio Esecuzioni Penali

L'ufficio nonostante il grande impegno dimostrato da tutti i dipendenti è in grave sofferenza per la carenza di personale e le assenze del personale.

I servizi sono informatizzati ma risentono di problematiche in via di risoluzione.

Critica è la collocazione dell'archivio corrente per mancanza di spazi. È in fase di programmazione l'acquisto di nuovi e più funzionali armadi e disporre una diversa collocazione dei fascicoli per ottimizzare e semplificare la ricerca degli stessi con un recupero della produttività.

Documento Organizzativo Generale Ufficio: Tribunale di Cagliari

Obiettivo: C

Testo:

Ufficio Corpi di Reato

L'Ufficio ha diverse carenze sia dal punto di vista logistico che organizzativo, i reperti sono attualmente custoditi in più locali, dei quali alcuni non idonei per la loro dislocazione e per la difficoltà di accesso, altri perché necessitano di una manutenzione radicale.

Inoltre, anche in questo Ufficio si risente della riduzione di personale ed un notevole aumento della pendenza dei corpi di reato ordinari e di valore.

In tale scenario è sembrato opportuno programmare una rivisitazione dell'assetto organizzativo, in grado di raggiungere una maggiore efficienza ed efficacia dei servizi, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, la valorizzazione del personale con il supporto di nuove tecnologie, al fine di ridurre così, i tempi di risposta al cittadino.

In tale ottica, sono stati elaborati tre progetti, il cui avvio è previsto nel corrente anno:

Ø Progetto: *“Riorganizzazione degli archivi”*

Ø Progetto: *“Definizione del nuovo assetto organizzativo finalizzato all'Ufficio PNA – riorganizzazione delle procedure di liquidazione degli onorari dovuti agli avvocati di soggetti ammessi al patrocinio a spese dello stato”*

Ø Progetto: *“Monitoraggio dei procedimenti civili ultatriennali”*

Oltre ai suddetti progetti, è stato predisposto un calendario di azioni, da intraprendere in via prioritaria, per far fronte alle esigenze dell'Ufficio e delle

Obiettivo: C

Testo: Cancellerie.

In particolare sono già state avviate e concluse:

Ø convenzione per la scelta del Medico competente 2016;

Ø convenzione di stage con l'Università di Cagliari – Facoltà di Giurisprudenza;

Ø convenzione di stage con l'istituto *Liceo Statale Scienze Umane e Linguistico "Eleonora d'Arborea"* con sede a Cagliari per il percorso formativo *"alternanza scuola lavoro"*;

Ø Convenzione con il *"Dipartimento di Salute Mentale della Asl 8 di Cagliari"* per *"l'inserimento formativo a scopo terapeutico – lavorativo"* di soggetti in carico al CSM di Cagliari, a supporto delle Cancellerie;

Ø Studio per la realizzazione di un protocollo d'intesa con i sindaci per l'istituzione di uno sportello informativo /operativo presso i comuni per dare un supporto tecnico ai cittadini per la predisposizione degli atti relativi al ADS – Amministratore di Sostegno, facilitando da un lato l'utenza e dall'altro la cancelleria.

Altre attività prioritarie da predisporre ed avviare:

Ø Costituzione della Commissione di Sorveglianza sugli archivi e per lo scarto dei documenti;

Ø Costituzione della Commissione per la dismissione dei beni mobili;

Ø Formazione del personale.

Da ultimo corre l'obbligo di rilevare che pur con le criticità suesposte, l'assenza per un anno e mezzo del Dirigente, il lavoro delle Cancellerie e la produttività sono rimaste a

Documento Organizzativo Generale Ufficio: Tribunale di Cagliari

Obiettivo: C

Testo: livelli apprezzabili.

Cagliari, 20 giugno 2017

IL DIRIGENTE

Giuseppina Anna Maria Vacca

Obiettivo: D

Titolo Obiettivo: Analisi ragionata della ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale, con indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari, tenendo conto, per il settore civile, del rapporto numerico nella composizione delle sezioni o nella struttura delle singole posizioni tabellari e, per il settore penale, della ripartizione tra i magistrati con funzioni di Gip/Gup e quelli con funzioni dibattimentali e del rapporto tra udienze collegiali e monocratiche anche in relazione alle sopravvenienze di nuovi processi ed alle modalità di definizione degli stessi (Art.7)

Accolto: Sì

Testo: **6) Analisi ragionata della ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale (d)**

La ripartizione dei magistrati tra il settore civile e quello penale può rimanere invariata rispetto alla precedente organizzazione dell'ufficio con l'unica differenza che l'unità in aumento di organico debba essere assegnata al settore civile: quindi 26 unità a quest'ultimo settore e 21 a quello penale.

Come si è già osservato, non solamente il settore penale rivela un sostanziale equilibrio tra i flussi in entrata e le definizioni ma soprattutto la struttura materiale e quella personali non consentirebbero un incremento dell'attività per carenza di aule d'udienza e soprattutto di personale per l'assistenza dell'udienza.

Si è, ugualmente, già detto circa l'opportunità di spostare una unità dal dibattimento alla sezione GIP/GUP.

Obiettivo: F

Titolo Obiettivo: Indicazione schematica delle variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente triennio (Art.7)

Accolto: Si

Testo: **8) Indicazione sistemica delle variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente triennio (f)**

- a) È intervenuto l'aumento dell'organico di una unità che è stata inserita nella I sezione sottogruppo Famiglia e persone.
- b) È stata inserita nel sottogruppo Famiglia e persone la competenza per la protezione internazionale che ha determinato l'aumento delle unità addette (da quattro a cinque).
- c) È stata eliminata dalla sezione imprese la competenza su materie non strettamente connesse con quelle proprie ed è stata prevista l'aumento di una unità.
- d) È stata limitata la competenza dei GE e dei GD, con l'eliminazione di gran parte del ruolo contenzioso di cui erano sinora titolari.
- e) è stato creato, nell'ambito della II sezione civile, un terzo sottogruppo, Responsabilità extracontrattuale scisso dal sottogruppo Obbligazioni e contratti;
- f) È stata ridotta di una unità il settore dibattimento penale (da 13 a 12) con corrispettivo aumento delle unità della sezione GIP/GUP (da 8 a 9).

Obiettivo: G

- Titolo Obiettivo:** Ufficio del Processo se istituito: relazione sulle valutazioni che ne hanno determinato l'istituzione, assegnazione di giudici onorari e ausiliari e i tirocinanti , criteri e attribuzione delle attività (Art.10)
- Accolto:** Sì
- Testo:** **9) Ufficio del processo se istituito (g)**

Si rinvia a quanto segnalato al punto 3.1) allorché si è parlato sulla verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella tabella del precedente triennio.

Obiettivo: I

Titolo Obiettivo: Relazione sintetica sul rispetto delle linee guida esposte in Pratica Analisi ragionata sulle modalità di utilizzazione dei GOT e dei risultati conseguiti (Art.7)

Accolto: Sì

Testo: **11) Relazione sintetica sul rispetto delle linee guida esposte in Pratica analisi ragionata sulle modalità di utilizzazione del GOT e dei risultati conseguiti (i)**

L'utilizzo dei GOT varia, attualmente, da settore a settore.

Partendo dal civile e lavoro svolgono attività:

- in sostituzione dei giudici assenti per impedimento temporaneo o protratto nel tempo in occasione di trasferimenti in attesa della copertura del posto;
- per la gestione di determinate fasi procedurali nell'ambito della trattazione delle cause: in particolare delega per l'assunzione, sotto la sorveglianza del giudice togato, di prove già ammesse con provvedimento del giudice togato al quale il GOT è tenuto a rivolgersi in caso di insorgenza di problemi nel corso dell'assunzione;
- nel sottogruppo famiglia cinque GOT, opportunamente formati con adeguato tirocinio, sono stati finora titolari di un ruolo in materia di protezione internazionale provvedendo all'esame del ricorrente e previo controllo da parte del giudice togato in affiancamento provvedono alla stesura dell'ordinanza conclusiva;
- sempre nel sottogruppo Famiglia e persone, due GOT, opportunamente formati dal Presidente della sezione, sono assegnatari di procedimenti per l'affidamento ed il mantenimento di figli nati da genitori non coniugati. Si tratta di competenze ora del TO a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 219 del 2012. I giudici onorari sentono le parti, tentano l'accordo e redigono, dopo aver riferito in Camera di Consiglio, il decreto conclusivo. La loro presenza ha reso possibile l'assorbimento di queste nuove competenze, che non hanno contemplato un aumento di organico, senza aggravare, con questi nuovi procedimenti, i ruoli dei giudici del sottogruppo famiglia. I ricorsi sono distribuiti tra loro ed il presidente di sezione, che tratta i casi più complessi e le richieste di modifica dei decreti già emessi o dal TM o dal TO;
- nelle esecuzioni mobiliari due GOT gestiscono, in virtù di costituzione di ruoli autonomi e sotto la vigilanza dei due giudici della sottogruppo Esecuzioni, le procedure esecutive mobiliari sino al provvedimento con cui si dispone la vendita con esclusione, quindi, della fase contenziosa delle procedure stesse (opposizione all'esecuzione);
- nel settore della volontaria giurisdizione, sei GOT, operando in affiancamento dei giudici togati provvedono quattro, nelle procedure di apertura delle amministrazioni di sostegno, all'esame diretto dei beneficiari e dei prossimi congiunti nonché all'emissione del decreto istitutivo; quattro dei sei GOT, inoltre, operando in affiancamento al giudice tutelare, collaborano nelle attività di gestione delle procedure concernenti le tutele, le curatele e le amministrazioni di sostegno provvedendo, sotto il controllo del GT, all'evasione delle istanze dei beneficiari;
- nel sottogruppo delle obbligazioni e contratti è assegnato a un GOT, che aveva maturato una specifica esperienza nel settore presso una soppressa sezione autonoma del tribunale, un ruolo contenuto di cause di licenza per finita locazione e convalida di sfratti compresa la fase contenziosa in caso di opposizione;
- in materia di opposizione a ordinanza ingiunzione emesse dall'Ispettorato nazionale

Obiettivo: I

Testo: del lavoro un GOT opera, in posizione di affiancamento al presidente della II sezione che è addetto alla trattazione in via esclusiva di dette controversie.

- nella sezione lavoro trattano, con ruoli aggiuntivi, le cause di previdenza in materia di amianto, le opposizioni agli accertamenti tecnici preventivi obbligatori (art. 445-bis cod. proc. civ.), cento cause di opposizione ad avviso di addebito fino alla concorrenza di 20.000,00 euro.

Nel settore penale ciascun giudice togato è affiancato da uno GOT; nel calendario annuale sono indicate le udienze c.d. di smistamento dei processi a citazione diretta, il magistrato togato destinato a tenerle e il GOT che lo affianca; celebrata l'udienza di comparizione a seguito della citazione diretta, il giudice togato assegna all'onorario a lui affiancato, i processi che l'onorario può trattare, tenendo conto delle esclusioni legislative e di quelle previste agli artt. 184 e seguenti della vigente Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti, nonché delle seguenti tipologie di procedimenti:

1. reati fiscali, societari e fallimentari;
2. reato di lottizzazione abusiva nonché i reati edilizi nel solo caso in cui sia dedotta l'illegittimità del titolo abilitativo o in cui, comunque, l'attività illecita concerne opere di rilevante valore economico e di notevoli dimensioni;
3. inquinamento di acque;
4. rifiuti;
5. pedopornografia;
6. colpa professionale;
7. infortuni sul lavoro;
8. processi con imputato in misura cautelare personale;
9. processi con almeno cinque imputati e con dieci capi di imputazione;
10. processi di particolare rilevanza mediatica e sociale, da individuare previa interlocuzione tra il magistrato togato assegnatario, i presidenti delle sezioni ed il presidente del tribunale.

Il descritto utilizzo della magistratura onoraria ha consentito di raggiungere ottimi risultati migliorando una produttività complessiva dell'ufficio anche in momenti, come l'attuale, in cui le vacanze dei magistrati togati ha raggiunto il 20%.

Peraltro, i recenti interventi legislativi – D.L. 17 febbraio 2017, n. 13, convertito in legge 13 aprile 2017, n. 46 e D.L. 13 luglio 2017, n. 116 – determineranno modifiche sostanziali nell'utilizzo della magistratura onoraria anche prima dell'agosto 2021.

Quanto al settore della protezione internazionale, esaurita la trattazione dei procedimenti assegnati ai giudici onorari entro il 16 agosto 2017 secondo le modalità attualmente in vigore e già descritte, l'utilizzo dei GOP dovrà avvenire previo loro inserimento in una struttura di supporto funzionale ad una pronta decisione dei procedimenti; essi coadiuveranno il giudice professionale e sotto la sua direzione e coordinamento potranno compiere tutti gli atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giurisdizionale, provvederanno allo studio dei fascicoli, all'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale e alla predisposizione delle minute del provvedimento e, su delega, al compimento di attività anche di carattere istruttorio ritenuta utile per la

Obiettivo: I

Testo: decisione dei procedimenti.
Quanto poi all'utilizzo dei GOP presso la sezione lavoro e il sottogruppo famiglia è necessario prevedere il loro inserimento nella struttura organizzativa dell'Ufficio per il processo secondo le modalità descritte all'art. 10, comma 10 e segg., del D.L.vo 13 luglio 2017, n. 116.

Obiettivo: J

Titolo Obiettivo: Tirocini (art 9) :relazione complessiva sui risultati di convenzioni e tirocini , nonché documento informativo di cui alla risoluzione 29/4/2014 (NB: non è richiesto l'inserimento della documentazione inerente i tirocini, se ed in quanto regolarmente già trasmessa al CSM)

Accolto: Si

Testo: **12) Tirocini: relazione complessiva sui risultati di convenzioni e tirocini, nonché documento informativo di cui alla risoluzione 29 aprile 2014 (j)**

La relazione sui tirocini deve necessariamente partire da quelli di cui all'art. 73 del D.L. n. 69 del 2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98.

Sono stati ammessi 29 giovani laureati nel 2014, 23 nel 2015 e 19 nel 2016. Gli stagisti, affidati a un magistrato, sono entrati a far parte della struttura dell'ufficio del processo così come descritta al punto 3.1 di questo documento allorché si è compiuta la verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente tabella.

In particolare l'attività degli stagisti ha riguardato lo studio dei fascicoli, la predisposizione di schede riassuntive sull'attività dibattimentale, la redazione di minute di provvedimenti (sentenze e decreti) e simili.

Il ruolo dei tirocinanti è stato determinante per il conseguimento degli obiettivi di produttività complessivi dell'ufficio sia nel settore civile che in quello penale. È stato, infatti, grazie al loro contributo se, a fronte delle gravi scoperture di organico già in precedenza segnalate nel presente documento, il tribunale è riuscito a mantenere e in taluni settori perfino a migliorare le performance di produzione.

Ovviamente ciò ha determinato notevoli problemi a valle nel senso che la struttura amministrativa non sempre è stata in grado di gestire l'aumento delle definizioni: infatti, assai più modesto è stato il contributo offerto dai tirocini formativi nelle cancellerie soprattutto per la estrema limitatezza dello stage. I 44 stagisti ammessi nel 2014 hanno svolto il loro tirocinio, peraltro con risultati assai positivi, per tre soli mesi nel corso del 2014 e per altri due mesi e mezzo nel 2015; solamente due unità hanno proseguito nel 2016 per l'intero anno.

I problemi si sono manifestati in modo particolare nell'ufficio GIP/GUP per l'allungamento dei tempi per la notifica dei decreti penali di condanna, nella terza area penale (esecuzione) per l'allungamento dei tempi necessari per la trasmissione dei fascicoli in appello.

Nell'ambito delle convenzioni possono essere segnalate:

1. quella sottoscritta nel febbraio 2014, tra alcuni uffici giudiziari, tra cui il Tribunale di Cagliari e la ASL 8, Servizio di Psichiatria Forense, avente ad oggetto, con riferimento al tribunale, nel settore penale dell'accertamento, in fase di urgenza (rito direttissimo) ovvero nella fase del dibattimento, di eventuale patologia psichiatrica in capo all'arrestato, valutazione della capacità di intendere e di volere, accertamento della capacità di partecipare coscientemente al processo, indicazione della pericolosità sociale in senso psichiatrico-forense, individuazione in tempi brevi dell'intervento terapeutico più idoneo a contemperare le esigenze di tutela sociale connessa al rischio di recidiva con le esigenze di trattamento e cura del malato psichiatrico che delinque, eventuale valutazione per l'inserimento, temporaneo o meno, in una struttura residenziale psichiatrica, nel caso in cui il processo si concluda col proscioglimento o comunque con l'applicazione di una misura di sicurezza, valutazione e proposta della misura e dell'intervento più idonei per assicurare in caso di infermità mentale il contemperamento tra le esigenze di cura e quelle connesse al rischio di recidiva; nel settore civile: su richiesta del GT ruolo di supporto e collaborazione nelle procedure di protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia

Obiettivo: J**Testo:**

(amministrazione di sostegno, tutela e inabilitazione) nello svolgimento delle seguenti attività: prima dell'attivazione della procedura protettiva: espletamento della consulenza tecnica d'ufficio al fine dell'accertamento della sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 404 e 414 cod. civ. (in particolare menomazione fisica o psichica o abituale infermità di mente tali da rendere i soggetti incapaci di provvedere ai propri interessi); dopo l'attivazione della procedura protettiva: espletamento di consulenza tecnica d'ufficio diretta a verificare lo stato e l'andamento della patologia psichiatrica nonché a valutare la pericolosità sociale del soggetto ed a individuare il servizio territoriale di competenza che dovrà predisporre il progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato in collaborazione con lo stesso Servizio psichiatrico e col giudice. La collaborazione ha consentito di conseguire eccellenti risultato in tutte le tipologie di collaborazione previste;

2. quella sottoscritta tra il Tribunale con la Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., in essere da un decennio: a fronte del servizio di pubblicità legale delle vendite giudiziarie e attività connesse, la società ha fornito al Tribunale, nel corso dell'ultimo triennio, apprezzabili servizi quali l'organizzazione di corsi di formazione per i magistrati e il personale di cancelleria per l'avvio del processo civile telematico (uso della consolle, supporto all'informatizzazione dei fascicoli e loro inserimento in SICID/SIECIC, ecc.); messa a disposizione di personale (due unità) nei rientri pomeridiani del martedì e del giovedì, che hanno operato presso la cancelleria delle esecuzioni immobiliari; gestione del sito internet del Tribunale, gestione di orientamento del pubblico all'ingresso del palazzo.

3. quella sottoscritta il 15 dicembre 2014 e rinnovata a fine 2016, tra il Tribunale e il Comune di Cagliari avente ad oggetto l'istituzione presso il Tribunale dell'Ufficio per la tutela dei soggetti deboli con personale (un'assistente sociale) proveniente dal Servizio politiche sociali del Comune; l'Ufficio è coordinato dal Presidente della Sezione Famiglia. L'ufficio ha svolto una funzione determinante nello svolgimento di indagini sociali, nel raccordo tra l'autorità giudiziaria e i soggetti pubblici e privati responsabili di misure di protezione, nella collaborazione con il GT a supporto dello svolgimento dei compiti di verifica e di controllo delle gestioni dei provvedimenti di protezione, nel collegamento con il Servizio Politiche Sociali e con altri enti territoriali per la gestione di problematiche inerenti le condizioni di vita del beneficiario dei provvedimenti di protezione, nell'accoglienza, informazione, orientamento ai titolari delle funzioni di protezione, nel supporto per la redazione dei ricorsi relativi alle persone che necessitano dell'attivazione dell'amministrazione di sostegno, nel raccordo tra i giudici delle sezioni penali che celebrano processi con il rito direttissimo e il servizio Politiche sociali in relazione ai soggetti deboli;

4. quella sottoscritta il giorno 11 novembre 2015 tra il Tribunale di Cagliari e l'Agenzia regionale per il lavoro per la realizzazione di un progetto di inserimento lavorativo di soggetti in stato di detenzione ammessi al lavoro esterno, finalizzato, da un lato, al reinserimento sociale dei detenuti che possono acquisire una preparazione professionale adeguata e la consapevolezza della valenza sociale del lavoro; dall'altro, agevole la modernizzazione e semplificazione del processo di dematerializzazione dei fascicoli processuali. La convenzione ha svolto una attività fondamentale per la realizzazione, presso il Tribunale, della dematerializzazione non solamente degli atti della fase delle indagini preliminari ma anche del dibattimento consentendo ai giudici di consultare attraverso il sistema TIAP – Trattamento Informatico degli Atti Processuali – tutti gli atti del procedimento penale. Il soggetto gestore del programma è stato

Obiettivo: J

Testo:

individuato nella Cooperativa sociale “Comunità la Collina” ONLUS e il direttore di sezione GIP/GUP è stato individuato quale funzionario del Tribunale responsabile dei rapporti con l’Agenzia regionale per il lavoro e con il Gestore delle attività;

5. quella sottoscritta il 29 luglio 2016 tra il Tribunale di Cagliari, la ASL di Cagliari – Dipartimento Salute Mentale e il Comune di Cagliari, avente ad oggetto lo svolgimento di percorsi di formazione al lavoro di pazienti psichiatrici presso le cancellerie dell’ufficio giudiziario; la convenzione ha consentito l’inserimento di sei soggetti inseriti nella varie cancellerie (GIP/GUP, Volontaria giurisdizione, Contenzioso civile, Esecuzione Penale, Esecuzioni mobiliari, Ufficio corpi di reato) che hanno dato, nella maggior parte dei casi, risultati positivi nel supporto delle attività amministrative. Gli inserimenti possono avere durata di dodici mesi rinnovabili;

6. quella sottoscritta il 13 settembre 2016 tra il Tribunale di Cagliari e l’Associazione Culturale Alfabeto del Mondo – A.C.A.M., avente ad oggetto un servizio di traduzione, interpretariato e mediazione interculturale nel settore civile e penale. Il servizio dell’associazione, che garantisce un turno di reperibilità, si è rivelato di estrema utilità in quanto ha consentito il rapido reperimento di traduttori e interpreti in particolare nel settore della protezione internazionale e nei processi con imputati stranieri.

Cagliari, 10 settembre 2017

Il Presidente del Tribunale
(Mauro Grandesso Silvestri)